

LIBRI RICEVUTI

Fonti, repertori e testi

1. Linda Pagnotta, *La memorialistica autobiografica italiana dei secoli XVIII e XIX. Repertorio delle fonti a stampa*, 3 voll., Firenze, Olschki, 2022, 1408 p., € 240,00. L'autrice descrive 4.500 opere di oltre 3.000 autobiografi e memorialisti italiani, dalle competenze culturali e dall'estrazione sociale molto diverse, nati fra 1650 e 1885. Numerosi indici e un prospetto analitico-tematico permettono di orientarsi fra queste ricche testimonianze di impegno civile, militanza politica e vita professionale o familiare.

Storia e storiografia

2. Vittorio H. Beonio-Brocchieri, *Immagini del tempo e della storia nella modernità. Uno sguardo critico*, Roma, Carocci, 2022, 120 p., € 14,00. L'autore propone di ripensare il concetto di "regime di storicità moderno" (F. Hartog), ossia la concezione del tempo storico come una progressione unitaria e orientata al futuro che si sarebbe imposta dalla fine del XVIII secolo fino al termine del XX secolo, mettendo in evidenza i limiti di questa visione, che appariva fragile già ad autori come Chateaubriand e Tocqueville.
3. Maria Gioia Tavoni, *Storie di libri e tecnologie. Dall'avvento della stampa al digitale*, Roma, Carocci, 2021, 224 p., € 25,00. Il volume ripercorre la storia del libro a stampa in una prospettiva che prende le mosse dalle innovazioni tecnologiche per evidenziarne le ripercussioni sulla produzione editoriale. Un approccio consolidato per quanto riguarda il cosiddetto antico regime tipografico, ma ancora spesso trascurato per il periodo successivo al XVIII secolo. A questa fase è dedicata la gran parte dei capitoli del volume, prestando attenzione ad alcune tipologie di prodotti a stampa che fecero da traino al mercato ottocentesco, quali i periodici e i libri didattico-educativi per bambini.

4. Jens Boel, Perrine Canavaggio, Antonio González Quintana (a cura di), *Archives and human rights*, London, Routledge, 2021, 352 p., £ 104,00.
Il volume esplora l'emergere dei principi del diritto alla verità, alla giustizia ed alla riparazione a livello internazionale, mostrando grazie ad una serie di casi di studio come gli archivi (e gli archivisti stessi) possano giocare un ruolo cruciale nel documentare delle violazioni contro i diritti umani e nel combattere l'impunità di quanti ne sono responsabili.
5. James Lowry (a cura di), *Disputed archival heritage*, London, Routledge, 2022, 356 p., £ 96,00.
Il gruppo di studiosi qui riuniti discute di questioni scottanti affini al rimpatrio di artefatti "coloniali" e alla gestione dell'eredità delle diaspore culturali secondo una prospettiva archivistica, prendendo in considerazione dispute e rivendicazioni su archivi che nel corso della storia hanno subito un processo di *displacement*, spesso con l'uso della forza.
6. Fabrizio Nevola, David Rosenthal, Nicolas Terpstra (a cura di), *Hidden cities. Urban space, geolocated apps and public history in early modern Europe*, London, Routledge, 2022, 272 p., £ 120,00.
Anche grazie a 46 illustrazioni, il volume indaga un fenomeno recente, nato dall'incontro fra lo *spatial* ed il *digital turn* nella metodologia storica: lo sviluppo di iniziative di *public history* grazie ad alcune apps come *Hidden cities*, dedicata alla ricostruzione di sei città europee di età moderna (Firenze, Amburgo, Valencia, Deventer, Trento, Exeter). La sezione finale propone una serie di nuove opportunità di collaborazione fra storici, ingegneri informatici, conservatori di musei e amministratori municipali per favorire inedite forme di turismo.
7. Daniel Gordon, *What is academic freedom? A century of debate, 1915-present*, London, Routledge, 2022, 178 p., £ 96,00.
Focalizzandosi sulle università americane dal '900 ad oggi, l'autore analizza in quale modo diverse concezioni della libertà accademica e differenti forme di attivismo politico abbiano investito la professione dei docenti universitari. Alcune domande tutt'oggi cruciali risuonano nel corso del libro: quale relazione fra libertà di parola e libertà accademica? Le iniziative di boicottaggio ledono queste ultime? Cosa costituisce un inaccettabile indottrinamento in ambito universitario?

Storia medievale

8. Krzysztof Koscielniak, *Between Constantinople, the Papacy, and the Caliphate. The Melkite Church in the Islamic world, 634-969*, London, Routledge, 2022, 238 p., £ 120,00.
Il volume esamina la progressiva marginalizzazione dei patriarcati della Chiesa Melchita (con sede ad Antiochia, Gerusalemme ed Alessandria) in seguito alla conquista araba, all'insegna tuttavia di importanti influssi culturali e religiosi provenienti tanto da Costantinopoli, quanto da Roma e dal mondo arabo stesso.
9. Lidia Capo, *Longobardi, Franchi e Roma*, Roma, Viella, 2022, 152 p., € 22,00.
Il volume raccoglie sei saggi della storica già pubblicati fra 1997 e 2019 più uno inedito. Nel complesso, emerge un percorso storiografico variegato ma coerente,

centrato sull'attenzione alle fonti scritte (sia nell'analizzarle, sia nel fornire repertori di quelle cronachistiche), sulla società franca e longobarda e sulla storia di Roma nel primo Medioevo.

10. Marco Bolzonella, *Oltre i confini del dogado. L'espansione patrimoniale degli enti ecclesiastici veneziani nel Padovano (secoli IX-XIV)*, Roma, Viella, 2022, 280 p., € 34,00.
Il volume esamina il fenomeno plurisecolare dell'ampliamento progressivo dei beni fondiari di proprietà di enti ecclesiastici veneziani situati nel territorio padovano, mettendo in rilievo come ciò rafforzasse le relazioni fra la società rurale locale e la città lagunare fino all'inclusione della città antoniana nello stato da *Terra*.
11. Christian Krötzel, Katariina Mustakallio, Miikka Tamminen (a cura di), *Negotiation, collaboration and conflict in ancient and medieval communities*, London, Routledge, 2022, 326 p., £ 96,00.
I saggi qui riuniti prendono tutti in considerazione la questione dell'interazione sociale e culturale all'interno (o fra) comunità etnicamente e linguisticamente differenti, tentando di determinare se e a quali condizioni essa producesse negoziazioni, tolleranza e coesistenza, o al contrario fomentasse conflitti.
12. Carole Mabboux, *Cicéron et la Commune. Le rhéteur comme modèle civique (Italie, XIII^e-XIV^e siècle)*, Rome, École Française de Rome, 2022, 526 p., € 37,00.
L'autrice si propone di datare e meglio comprendere un fenomeno già parzialmente preso in esame dalla storiografia: l'elevazione di Cicerone non solo al rango di nume della retorica e modello della virtù, ma anche di ispiratore di norme civiche comunali utili per il mantenimento del buon governo. Attraverso lo studio della fortuna di Cicerone, insomma, ad emergere è l'originalità degli ideali politici comunali ed il rapporto fra tale cultura ed i modelli classici.
13. Francesco Poggi, *Conflitti di popolo. Lo spazio politico di Orvieto (1280-1337)*, Roma, Viella, 2022, 280 p., € 29,00.
Concentrandosi su un preciso caso di studio, l'autore si propone di comprendere da chi fosse composta e come si identificasse quella *pars populi* che per un cinquantennio resse Orvieto per mezzo di governi di popolo. Ciò permette di ripensare alla natura di questo soggetto politico collettivo ed al progetto politico da esso perseguito, sfatando il mito della sua totale difformità rispetto al regime signorile di Manno Monaldeschi, di poco successivo.
14. Laurent Guitton, *La fabrique de la morale au Moyen Age. Vices, normes et identités (Bretagne, XII^e-XV^e siècles)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2022, 524 p., € 28,00.
Esaminando molteplici fonti differenti (documenti di natura giuridica, opere con finalità pastorali, testi letterari, sculture) l'autore intende mettere in evidenza quali vizi e peccati fossero mediatizzati nello spazio pubblico bretone ed impiegati dalla Chiesa e dalle autorità civili per consolidare l'ordine politico e sociale nei secoli tardo-medievali.
15. Juan Vicente Garcia-Marsilla, *Food consumption in medieval Iberia. A socio-economic analysis, 13th-15th centuries*, London, Routledge, 2022, 198 p., £ 104,00.
Adottando una prospettiva tanto economica quanto sociologica, il libro indaga molte questioni relative al cibo nella penisola iberica tardo-medievale: dalla

produzione alla commercializzazione, dai modelli di consumo (anche secondo il *clivage* religioso delle comunità cristiana, islamica ed ebraica) alla trasformazione della gastronomia e delle maniere di comportarsi durante feste e banchetti.

16. Eugene Smelyansky, *Heresy and citizenship. Persecution of heresy in late medieval German cities*, London, Routledge, 2021, 198 p., £ 104,00.
Focalizzandosi su Strasburgo, Augusta e altre città di area germanica, l'autore dimostra che la campagna anti-eretica scatenatasi fra il 1390 e il 1404 contro gruppi valdesi (o identificati come tali) costituì altresì un'occasione sia per regolare conflitti politici interni a queste comunità fra consigli cittadini e vescovi, sia per sviluppare nuove nozioni di devianza sociale e religiosa.
17. Christopher Allmand, *Aspects of war in the Late Middle Ages*, London, Routledge, 2022, 246 p., £ 96,00.
Il volume raccoglie diversi contributi dell'autore già pubblicati in precedenza (talvolta in lingua francese) e capaci di illustrare il fenomeno della guerra nel tardo Medioevo a tutto tondo. Sono presi in considerazione vari temi, come lo status sociale dei combattenti, i rapporti fra guerra e morale, le implicazioni economiche delle campagne vittoriose.
18. Duccio Balestracci, *Il Duca. Vita avventurosa e grandi imprese di Federico da Montefeltro*, Roma-Bari, Laterza, 2022, 232 p., € 18,00.
L'autore ci regala una biografia a tutto tondo di uno dei personaggi più importanti del Rinascimento italiano, ritornando sulla sua abilità di condottiero, di statista, di diplomatico e di mecenate, ma anche mettendo in rilievo i mezzi spregiudicati che accompagnarono la sua ascesa al potere o il suo coinvolgimento nella Congiura dei Pazzi.

Storia moderna

19. Alexander Lee, Brian Jeffrey Maxson (a cura di), *The culture and politics of regime change in Italy, c. 1494-c. 1559*, London, Routledge, 2022, 284 p., £ 96,00.
Esaminando i numerosi casi di mutamento di regime politico occorsi negli Stati della penisola durante le Guerre d'Italia, i saggi qui raccolti discutono di come essi abbiano dato vita a una variegata serie di risposte per ritrovare la stabilità interna, dalla discussione di riforme "costituzionali" all'introduzione di nuovi rituali civici fino al ricorso al mecenatismo artistico-letterario.
20. Jacopo Pessina, *L'organizzazione militare della repubblica di Siena, 1524-1555*, Pisa, Pisa University Press, 2022, 316 p., € 20,00.
Il volume esplora l'organizzazione militare senese nei decenni delle Guerre d'Italia e della rivoluzione militare della prima età moderna, prendendo in considerazione gli apparati decisionali, il sistema di finanziamento e reclutamento, le caratteristiche delle forze armate e la varietà delle fortificazioni esistenti nella Repubblica. Sfatando interpretazioni precedenti, l'autore nega che sia stata l'incapacità di adeguarsi alla nuova arte della guerra a determinare l'annessione di Siena ai domini medicei.

21. Serena Di Nepi, *I confini della salvezza. Schiavitù, conversione e libertà nella Roma di età moderna*, Roma, Viella, 2022, 252 p., € 28,00.
L'autrice ripercorre la storia delle emancipazioni degli schiavi battezzati a partire dal 1566, anno in cui Pio V autorizzò i Conservatori di Roma a concedere loro libertà e cittadinanza in seguito alla loro conversione: una pagina poco conosciuta dei rapporti fra la società cattolica romana e le minoranze etniche e religiose che al suo interno vivevano.
22. Alessandra Celati, *The world of Girolamo Donzellini. A network of hererodo physicians in sixteenth-century Venice*, London, Routledge, 2022, 254 p., £ 96,00.
Attraverso l'esperienza di Girolamo Donzellini, medico, bibliofilo e *savant* messo a morte dall'Inquisizione veneziana nel 1587, l'autrice ricostruisce i rapporti fra medici, alchimisti e stampatori della Serenissima e il variegato universo eterodosso della Penisola italiana nella seconda metà del XVI secolo.
23. Stefano Andretta, *L'arte della prudenza. Teorie e prassi della diplomazia nell'Italia del XVI e XVII secolo*, Roma, Viella, 2022, 271 p., € 25,00.
Specialista del tema, l'autore offre un testo agile ma in grado di dare conto dei più utili approcci per lo studio della diplomazia della prima età moderna, occupandosi di trattatistica, relazioni con interlocutori marcati dall'alterità (eretici, infedeli, ecc.), modelli istituzionali (in particolare veneziani e spagnoli) e pratiche cerimoniali.
24. Andrea Brandl-Lindmayr, Grantley McDonald (a cura di), *Early printed music and material culture in Central and Western Europe*, London, Routledge, 2021, 356 p., £ 96,00.
Presentando una serie di casi di studio dedicati alle Isole Britanniche, al Sacro Romano Impero, alle Province Unite, alla Francia, alla Spagna ed alla penisola italiana, il volume esplora le dinamiche di stampa, pubblicazione e commercio della musica nei secoli XVII e XVIII grazie ad un approccio centrato sulla circolazione materiale e sui suoi intrecci con la cultura e l'economia coeve.
25. Giulia Iannuzzi, *Geografie del tempo. Viaggiatori europeo tra i popoli nativi nel Nord America del Settecento*, Roma, Viella, 2022, 324 p., € 29,00.
Il volume esplora la curiosità proto-etnografica di esploratori, mercanti, militari, amministratori coloniali e naturalisti britannici e francesi nel XVIII secolo, illustrando come queste testimonianze rivelino una cultura europea in bilico fra eurocentrismo e sforzi di relativizzazione culturale.
26. David Armando, *Barone, vassalli e governo pontificio. Gli stati dei Colonna nel Settecento*, Roma, Viella, 2022, 312 p., € 28,00.
L'autore dimostra che la famiglia Colonna, ancora nel XVIII secolo, godette di un'ampia gamma di diritti, esenzioni e prerogative che garantivano loro una significativa autonomia nei confronti del governo pontificio. Vengono in particolare considerate le modalità concrete di esercizio del potere, tra cui l'espletamento delle funzioni giudicanti nel feudo di Marino.
27. Alessandro Bonvini, «Men in arms». *Insorgenza e contro-insorgenza nel mondo moderno*, Bologna, il Mulino, 2022, 286 p., € 24,00.
Spaziando dal Mezzogiorno italiano ai Balcani, dall'Africa settentrionale all'America latina, i saggi qui riuniti esaminano i molteplici volti e le trasformazioni

della guerra irregolare tra la seconda metà del XVIII secolo e la prima guerra mondiale, analizzando la loro carica politica, le forme di repressione e le narrazioni simboliche che le accompagnavano.

Storia contemporanea

28. Marco Cini, *Un'integrazione nazionale imperfetta. Élite e culture politiche in Corsica nella prima metà dell'Ottocento*, Roma, Viella, 2022, 248 p., € 27,00.
Sulla base degli intensi rapporti economici, politici e culturali fra i ceti dirigenti corsi e quelli della penisola italiana, l'autore ricostruisce come sull'isola si siano fatti strada peculiari versioni di concetti come "nazione" e "popolo" e una precipua cultura politica distante da quella transalpina, ciò che non mancò d'indebolire l'integrazione di quel territorio nello Stato francese.
29. Giacomo Girardi, *I beni degli esuli. I sequestri austriaci nel Lombardo-Veneto (1848-1866)*, Roma, Viella, 2022, 304 p., € 30,00.
Il volume analizza il fenomeno del sequestro dei beni degli esuli politici nel Regno Lombardo-Veneto, studiando non solo il procedimento giuridico-amministrativo messo in moto dalle autorità austriache, ma anche le sue ripercussioni sulla vita degli esuli, le strategie familiari per garantire loro di che vivere e l'impatto di simili provvedimenti sulla leggenda nera che circondava il governo asburgico.
30. Roberto Bizzocchi, *Romanzo popolare. Come i Promessi sposi hanno fatto l'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2022, 200 p., € 20,00.
Il volume ha un duplice scopo: da un lato ricondurre uno dei libri più celebri della storia della letteratura italiana al contesto storico in cui fu composto, rivelando il suo messaggio politico; e dall'altro evidenziare come esso abbia lasciato un'impronta sul carattere nazionale e sulla coscienza morale di milioni di lettori.
31. Joep Schenk, *The Rhine and European security in the long nineteenth century. Making lifelines from frontlines*, London, Routledge, 2022, 206 p., £ 130,00.
L'autore esamina l'operato di una delle prime organizzazioni internazionali del XIX secolo, la Commissione centrale per la navigazione del Reno, il cui successo fu in primis favorito dalla volontà dei paesi attraversati dal grande fiume di attuare politiche tese a sviluppare la prosperità interna.
32. Eveline G. Bouwers, David Nash (a cura di), *Demystifying the sacred. Blasphemy and violence from the French Revolution to today*, Berlin/Boston, De Gruyter Oldenbourg, 2022, 303 p., € 51,95.
Il volume prende in esame le modalità con cui, dalla Rivoluzione francese alla Russia di Vladimir Putin, variegata forme di (percepita) offesa al sacro (blasfemia, atti di sacrilegio, manifestazioni di apostasia ecc.) si sono intrecciate con molteplici pratiche e concettualizzazioni della violenza, messa in atto per vendicare il torto inflitto al sacro o, viceversa, esperita sotto forma di critica o messa in ridicolo del sacro stesso.
33. Maria Paiano (a cura di), *Violenza sacra. Guerra santa, sacrificio e martirio in età contemporanea*, Roma, Viella, 2022, 356 p., € 32,00.
I saggi qui riuniti si propongono di studiare varie forme di sacralizzazione della

violenza da parte di confessioni tradizionali o di religione politiche moderne in una pluralità di contesti religiosi e culturali, dall'Europa all'Estremo Oriente.

34. Francesco Tacchi, *La Curia romana e la Germania durante la crisi modernista. L'Integralismusstreit tedesco (1900-1914)*, Roma, Viella, 2022, 224 p., € 28,00.
Basandosi sulla documentazione vaticana, l'autore spiega come la Curia e in particolare i gruppi cattolici "integrali" riuniti attorno a mons. Umberto Benigni abbiano reagito ai fermenti che percorrevano il mondo cattolico tedesco al principio del XX secolo, considerati forieri di una minacciosa forma di modernismo capace di toccare persino la sfera culturale e politico-sindacale.
35. Quinto Antonelli, Mirko Saltori, *J'accuse! Opposizioni alla guerra, 1914-1918*, Trento, Fondazione Museo Storico del Trentino, 2021, 402 p., € 22,50.
Strutturato in cinque sezioni (*Masse; Socialismi; Pacifismi; Religioni; Neutralismi*), questo volume collettaneo dà conto della pluralità delle forme di opposizione alla Grande Guerra in ambito europeo grazie a un'ampia serie di casi di studio.
36. Beatrice Pisa, *Infanzia abbandonata, orfani e pupilli della nazione in Italia (1915-1920)*, Roma, Viella, 2022, 376 p., € 30,00.
L'autrice illustra le ripercussioni della Grande Guerra sul sistema di assistenza all'infanzia e alla maternità nella penisola: fra queste, l'introduzione di nuovi metodi di gestione degli enti, la loro parziale secolarizzazione, il successo del volontariato laico di base e il rinnovato interesse scientifico per tali questioni da parte di medici e direttori di brefotrofi.
37. Emily Marker, *Black France, white Europe. Youth, race, and belonging in the postwar era*, Ithaca, Cornell University Press, 2022, 276 p., \$ 39,95.
Il volume indaga la complessa interrelazione fra il processo di formazione di nuove identità post-coloniali (sia in Francia, sia nei suoi ex-possedimenti africani), le politiche educative rivolte alla gioventù e la promozione dell'unità europea, mettendo in luce come gli sforzi transnazionali volti a far convergere identità francese ed europea finissero per minare la solidarietà e la convergenza fra gioventù francese e studenti africani francofoni.
38. Fabio Giomi, Célia Keren, Morgane Labbé (a cura di), *Public and private welfare in modern Europe. Productive entanglements*, London, Routledge, 2022, 226 p., £ 120,00.
Spaziando dal XIX al XX secolo, dall'Europa occidentale a quella orientale, e da esempi di scala locale ad altri di livello nazionale o globale, il volume intende de-costruire il welfare, dimostrando che esso può essere meglio compreso se contestualizzato in una *mixed economy* in cui attori pubblici e privati interagiscono, collaborano o entrano in competizione nell'offrire servizi.
39. Angela Romano, Federico Romero (a cura di), *European socialist regimes' fateful engagement with the West. National strategies in the long 1970s*, London, Routledge, 2021, 290 p., £ 96,00.
Per mezzo di un approccio comparativo fra sette diversi paesi socialisti, il libro indaga i processi di *policy making* delle élites del blocco orientale circa la progressiva apertura (in campo politico, economico, ecc.) nei confronti dei paesi della Comunità Economica Europea nel corso degli anni '70 del secolo scorso. Vengono

così messe un luce da un lato una logica ed una dinamica comune a tutti questi paesi, e dall'altro una serie di variabili nazionali riguardo alle modalità pratiche con cui favorire simili scambi.

40. Vittorio Coco, *Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia*, Roma-Bari, Laterza, 2022, 254 p., € 20,00.

Grazie allo studio di documentazione inedita, l'autore offre una biografia a tutto tondo del generale dalla Chiesa, una figura-chiave della storia repubblicana, al centro di molte accuse ma anche una risorsa cruciale per lo Stato italiano nel contrasto al terrorismo ed al fenomeno mafioso.

41. Matteo Albanese, *Neofascism in Europe (1945-1989). A long cultural journey*, London, Routledge, 2022, 122 p., £ 96,00.

Adottando una prospettiva transnazionale, l'autore studia il formarsi e l'evolversi di una cultura politica neofascista negli Stati europei fra il secondo dopoguerra e la caduta del muro di Berlino, all'insegna del razzismo, del mito della violenza, del disprezzo per i valori democratico-liberali e del sospetto verso la modernità.